

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO

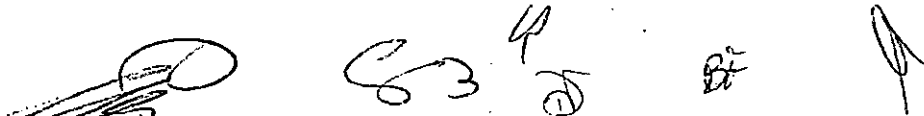
concernente

l'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della "quota obiettivi specifici" del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale - Fo.R.E.G. , di cui all'art. 9, comma 1, dell'"Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del comparto scuola - area del personale A.T.A. e assistente educatore delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, del personale insegnante e coordinatore pedagogico delle scuole dell'infanzia provinciali e del personale insegnante delle istituzioni formative provinciali", sottoscritto il 21 dicembre 2016, come modificato dall'art. 19 dell'Accordo di revisione del CCPL – triennio 2016-2018, parte normativa e completamento parte economica, sottoscritto il 4 ottobre 2018, relativamente al personale insegnante delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2018/2019.

Il giorno 06 febbraio 2019, ad ore 9,00 in una sala riunioni del palazzo di Via Gilli, n. 3, Trento dove ha sede il Dipartimento istruzione e cultura della Provincia autonoma di Trento ha avuto luogo l'incontro fra la delegazione di parte pubblica del Servizio Infanzia e istruzione del primo grado e la delegazione delle Organizzazioni sindacali rappresentative del personale insegnante della scuola dell'infanzia per definire, concordare e sottoscrivere l'accordo decentrato di cui all'art. 9, comma 4, dell'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018 – biennio economico 2016 2017 sottoscritto in data 21 dicembre 2016", come modificato dall'art. 19 dell'Accordo di revisione del CCPL – triennio 2016-2018, parte normativa e completamento parte economica, sottoscritto in data 4 ottobre 2018, relativo al personale insegnante scuola infanzia per l'anno scolastico 2018/2019. Nell'accordo decentrato sono da individuare i criteri generali di ripartizione delle risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della "quota obiettivi specifici" del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale - Fo.R.E.G, la quota di risorse da destinare alla realizzazione di ciascun obiettivo specifico da perseguire, come definiti dal dirigente competente in materia di scuola dell'infanzia, le categorie ed i contingenti di personale coinvolto per ciascun obiettivo e le modalità di distribuzione al personale, per ciascun obiettivo specifico, delle risorse a disposizione.

Premesso che:

- il Capo III dell'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del comparto scuola - area del personale A.T.A. e assistente educatore delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, del personale insegnante e coordinatore pedagogico delle scuole dell'infanzia provinciali e del personale insegnante delle istituzioni formative provinciali", sottoscritto il 21 dicembre 2016 sostituisce e abroga le disposizioni in materia di Fo.R.E.G. previste dagli artt. da 3 a 11 dell'accordo 4 luglio 2012, come sostituiti o modificati dall'accordo 17 gennaio 2014 e dall'accordo 19 settembre 2015;
- l'art. 6 dell'Accordo stralcio 21 dicembre 2016 definisce la costituzione, finalità e riparto



del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale e in particolare il comma 5 dispone le percentuali di riparto del Fondo tra obiettivi specifici e obiettivi generali; per l'a.s. 2018-2019 la quota obiettivi generali è pari al 60 per cento e la quota obiettivi specifici è del 40 per cento;

- con l'Accordo di revisione del CCPL di data 4 ottobre 2018 e in particolare all'art. 19 è stato integrato il comma 2, punto 2.3., lett. a) dell'art. 9 dell'Accordo stralcio 21.12.2016 nel seguente modo " *per le medesime finalità, la quota obiettivi specifici può essere integrata da finanziamenti aggiuntivi nell'ambito delle disponibilità del Dipartimento della conoscenza.* ";
- l'art. 9, comma 4, dell'Accordo stralcio 21 dicembre 2016, dispone che la struttura competente in materia di scuola dell'infanzia provveda a definire gli obiettivi specifici da perseguire, nell'anno scolastico di riferimento, sentito il personale coinvolto anche attraverso i coordinatori pedagogici dei circoli, nell'ambito delle categorie elencate al comma 2, del medesimo articolo, per ciascuno dei tre raggruppamenti di personale (2.3 personale insegnante scuola infanzia) attivando la contrattazione decentrata;
- il comma 5, rinvia a contrattazione decentrata, attivata dal Servizio competente in materia di scuola dell'infanzia, la determinazione, nell'ambito delle risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della "quota obiettivi specifici" del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, denominato Fo.RE.G., come definite al comma 1, della quota di risorse da destinare alla realizzazione di ciascun obiettivo specifico da perseguire, come indicato dal dirigente della struttura stessa, le categorie ed i contingenti di personale coinvolto per ciascun obiettivo e le modalità di distribuzione al personale, per ciascun obiettivi specifico, delle risorse destinate;

le parti, a conclusione dell'incontro, concordano e sottoscrivono il seguente testo dell'accordo collettivo decentrato concernente l'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della "quota obiettivi specifici" del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, denominato Fo.RE.G., del personale coinvolto nonché delle modalità di distribuzione tra i vari obiettivi specifici, come definiti dal dirigente della struttura competente in materia di scuola dell'infanzia, relativamente al personale insegnante della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2018/2019.

CONTRATTO COLLETTIVO PROVINCIALE DECENTRATO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVAMENTE A DISPOSIZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLA "QUOTA OBIETTIVI SPECIFICI" DEL FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE, DENOMINATO FO.R.E.G., DI CUI AL COMMA 1, DELL'ART. 9 DELL'"ACCORDO STRALCIO 21 DICEMBRE 2016", COME MODIFICATO DALL'ART. 19 DELL'"ACCORDO DI REVISIONE DEL CCPL 4 OTTOBRE 2018", DEL PERSONALE COINVOLTO NONCHÉ DELLE MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE TRA I VARI OBIETTIVI SPECIFICI, COME DEFINITI DAL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COMPETENTE IN MATERIA DI SCUOLA DELL'INFANZIA, RELATIVAMENTE AL PERSONALE INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER L'A.S. 2018/2019.

Art 1

CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA DEL CONTRATTO

1. Per il personale- insegnante della scuola dell'infanzia, il presente contratto individua - con



riferimento all'a.s. 2018/2019 - i criteri generali di ripartizione delle risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della "quota obiettivi specifici" del Fo.R.E.G., il personale coinvolto nonché le modalità di distribuzione tra i vari obiettivi specifici, come definiti dal dirigente della struttura competente in materia di scuola dell'infanzia.

Art. 2
DESTINATARI

1. Il presente contratto si applica al personale insegnante della scuola dell'infanzia della Provincia autonoma di Trento, assunto con contratto a tempo indeterminato e determinato, che abbia prestato servizio per almeno 30 giorni nel corso dell'anno scolastico presso le medesime scuole nell'a.s. 2018/2019.

Art. 3
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATE

1. Per il finanziamento della "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G. per l'a.s. 2018/2019 sono destinate risorse per il personale insegnante della scuola dell'infanzia negli importi definiti in base alla consistenza del personale al 31 ottobre 2018 indicati all'art. 6 dell'"Accordo stralcio 21 dicembre 2016" e alla percentuale prevista al comma 4 pari al 40% del fondo complessivo.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono assegnate al Servizio infanzia e istruzione del primo grado.

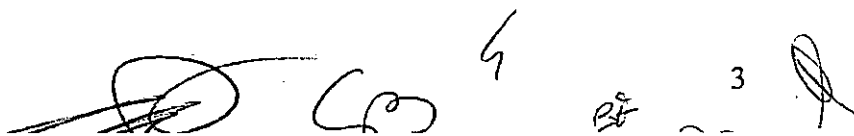
3. La quota destinata al potenziamento dell'attività di accostamento alle lingue straniere in coerenza con il piano del trilinguismo e in relazione alla consistenza dell'impegno richiesto, può essere integrata da finanziamenti aggiuntivi nell'ambito della disponibilità del Dipartimento istruzione e cultura, come previsto dal comma 2, punto 2.3, lett. a) dell'art. 9 dell'"Accordo stralcio 21 dicembre 2016" come modificato dall'art. 19 dell'"Accordo di revisione del CCPL 4 ottobre 2018".

Art. 4
CATEGORIE GENERALI DELLE ATTIVITÀ ' INCENTIVABILI

1. Per il personale insegnante della scuola dell'infanzia sono stati individuati dal dirigente della struttura competente in materia di scuola dell'infanzia, nell'ambito delle categorie elencate al comma 2, punto 2.3 dell'art. 9 dell'"Accordo stralcio 21 dicembre 2016", come modificato dall'"Accordo di revisione del CCPL 4 ottobre 2018", i seguenti obiettivi specifici, articolati in cinque aree progettuali, con priorità per i progetti legati all'insegnamento delle lingue straniere in coerenza con il piano del trilinguismo ed alla promozione del bilinguismo nei territori delle minoranze linguistiche nonché ad iniziative per l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali e in situazioni di disagio sociale:

A) Area dell'organizzazione scolastica:

Al) flessibilizzazione degli orari di lavoro e riorganizzazione delle attività per fronteggiare situazioni di necessità dovute ad assenze/recuperi orari/non sostituzioni di personale, a garanzia di un regolare funzionamento scolastico;

 3

B) Area dei raccordi istituzionali interni alla scuola e al circolo:

B1) impegni diretti nelle attività istruttorie del comitato di gestione e/o di organizzazione e funzionamento del collegio dei docenti;

B2) attività non ordinaria per il servizio di supporto/ assistenza operativa alle famiglie finalizzata allo sviluppo del progetto di iscrizioni on line alla scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2019/2020 in vista di una maggiore generalizzazione. L'impegno riconosciuto è pari a una seduta di comitato di gestione;

B3) collaborazione ad attività di tutoraggio per la realizzazione di tirocini formativi all'interno delle strutture scolastiche.

C) Area della promozione di significative iniziative scolastiche e di progetti legati alla specificità di contesti territoriali:

C1) svolgimento di attività di carattere extrascolastico, quali visite guidate e viaggi d'istruzione di durata non inferiore alle cinque ore, inseriti nella programmazione scolastica e rispondenti a obiettivi di arricchimento dell'offerta didattica;

C2) realizzazione all'interno delle scuole dell'infanzia di progetti educativo-didattici con obiettivi di innovazione e cambiamento delle prassi operative quotidiane o diretti ad ambiti tematici quali: accoglienza in favore di bambini e famiglie di altra cultura; progetti integrati per il sostegno di situazioni diffuse di disagio evolutivo particolarmente complesse; progetti di continuità tra servizi educativi prima infanzia, scuola dell'infanzia e scuola primaria; progetti/iniziativa di documentazione didattica e metodologica; progetti territoriali di costituzioni di reti di confronto/lavoro tra scuole; *Media education*;

C3) nei territori di insediamento di minoranze linguistiche, attivazione e realizzazione in maniera continuativa di progetti per la promozione del bilinguismo in attuazione dei principi di tutela delle minoranze linguistiche.

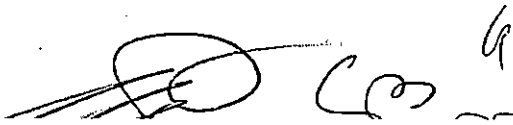

D) Area dei progetti di ricerca-azione, sperimentazione e innovazione all'interno delle scuole dell'infanzia:

D1) partecipazione a progetti di insegnamento delle lingue straniere nelle scuole dell'infanzia.

E) Area dei progetti di formazione e aggiornamento professionale, ivi compresa l'acquisizione della certificazione attestante la conoscenza linguistica al termine dei percorsi di formazione:

E1) partecipazione a iniziative formative a frequenza non obbligatoria:

- previste nel Progetto Profili/ Laboratori didattici con soglia minima di frequenza pari all' 80% delle complessive ore dell'iniziativa;
- proposte dal Collegio docenti entro il 31 ottobre ed accettate e/o riconosciute dall'Amministrazione;
- proposte da soggetti/ enti territoriali nel campo dell'educazione alla salute e ambientale di durata almeno pari a 6 ore;
- organizzate dall'Amministrazione provinciale in coerenza con il Piano annuale della

 4 

formazione, anche nella formula di convegni, seminari, incontri di approfondimento tematico con finalità di stimolo alla crescita qualitativa del sistema e di miglioramento professionale;

- organizzate da soggetti esterni all'Amministrazione qualora previamente autorizzate dall'Amministrazione medesima. L'impegno correlato potrà variare da 3 a 6 ore a seconda della tipologia di iniziativa;

E2) partecipazione obbligatoria, anche al di fuori dell'orario di servizio ai corsi di formazione e/o di aggiornamento periodico in materia di salute e sicurezza per la quota oraria eccedente le 12 ore di formazione da collocare nel monte ore annuo di attività non di insegnamento connesse con il funzionamento della scuola (proporzionalmente ridotte per il personale con rapporto di impiego a tempo parziale);

E3) collaborazione - per un impegno massimo di 15 ore - nella attuazione di progetti promossi dalla struttura provinciale competente in materia per i quali è richiesta la messa a disposizione di competenze professionali peculiari per l'elaborazione autonoma di prodotti e/o per la trasposizione di specifiche conoscenze tematiche e didattiche a gruppi di colleghi insegnanti in apposite attività laboratoriali secondo modalità convenute con la predetta struttura per quanto concerne obiettivi ed aspetti pedagogico/metodologici;

E4) attività di formazione linguistica e metodologica (finalizzata al raggiungimento della padronanza linguistica di almeno livello B1 e/o al mantenimento ciclico della padronanza stessa a supporto del progetto di insegnamento e accostamento dei bambini alle lingue europee nella scuola dell'infanzia) e l'acquisizione della certificazione linguistica al termine dei percorsi di formazione. Non dà titolo al riconoscimento di compensi la formazione svolta nell'ambito di specifici programmi linguistici di formazione permanente a cofinanziamento europeo, per i quali sono previsti diversi meccanismi premiali.

Il personale coinvolto nella realizzazione degli obiettivi di cui al presente accordo non è di norma distolto dalla ordinaria attività. Per quanto concerne gli obiettivi legati all'area delle lingue europee, il personale può essere parzialmente esonerato dall'attività di insegnamento e dalle attività funzionali all'insegnamento al fine di frequentare specifici moduli tematici o di partecipare ad esperienze all'estero.

Art. 5

A) AREA DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

1. La flessibilizzazione degli orari di lavoro - classificata come AI) - si attua nella disponibilità del personale insegnante, nei casi di colleghi assenti a vario titolo, laddove non si proceda alla sostituzione con personale supplente o con integrazioni di orario nei confronti di personale in servizio, ad assicurare la regolarità e continuità del servizio scolastico attraverso:

- modifiche dell'orario di lavoro giornaliero, anche richieste con minimo preavviso;
- distribuzione dell'orario di lavoro anche sulle attività del tempo prolungato;
- effettuazione di rientri pomeridiani.

2. Le disponibilità di cui alla lettera AI) saranno remunerate, nell'ambito della quota di risorse destinate, con compensi individuali rapportati al numero di insegnanti coinvolti ed alla loro effettiva presenza in servizio, da erogare al personale a tempo indeterminato nonché al personale a tempo determinato che abbia prestato almeno 30 giorni anche non continuativi di

 5

effettivo servizio in scuole dell'infanzia provinciali nell'anno scolastico di riferimento.

Art 6

B) AREA DEI RACCORDI ISTITUZIONALI INTERNI ALLA SCUOLA E AL CIRCOLO

1. Sono incentivati gli impegni diretti ed effettivi del singolo insegnante per la predisposizione di documentazione di supporto alla trattazione/approfondimento delle tematiche oggetto delle sedute del comitato di gestione e per la formulazione o la valutazione di proposte per iniziative scolastiche che rientrano nella funzione propositiva del comitato di gestione. Gli impegni sono riconosciuti per un massimo di tre sedute del comitato di gestione. Non si ha riguardo alla mera partecipazione al comitato di gestione. Sono altresì incentivati gli impegni diretti ed effettivi del singolo insegnante nelle attività preliminari di preparazione del collegio docenti, nella predisposizione di documentazione specifica, nel monitoraggio della realizzazione delle attività deliberate dal collegio medesimo, nella tenuta dei collegamenti tra scuole del circolo. Non si ha riguardo alla attività di mera verbalizzazione.

2. I compensi per gli impegni di cui al comma 1 - classificati come **B1)** - tengono conto del numero di incontri dei due organi collegiali, con il limite di tre sedute per gli impegni legati al comitato di gestione, rispetto ai quali il singolo insegnante ha svolto le attività di cui al comma 1 nonché alle risorse destinate all'obiettivo specifico. I compensi unitari correlati al singolo impegno non possono comunque eccedere la misura di 70,00 euro.

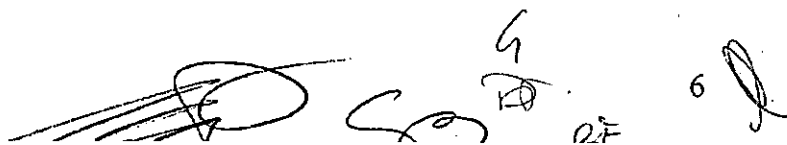
3. In vista di una progressiva generalizzazione della modalità *on line* di iscrizione dei bambini alla scuola dell'infanzia, introdotta ex novo per l'anno scolastico 2019/2020, che faciliterà le complessive operazioni di raccolta delle domande di iscrizioni, sono incentivati per l'anno corrente gli impegni non ordinari - classificati come **B2)** - nell'ambito dei rapporti scuola/famiglie diretti a tale impegno e in particolare al servizio di supporto/assistenza alle famiglie.

L'impegno riconosciuto è corrispondente all'attività preparatoria di una seduta di comitato di gestione, con rinvio per il compenso alle modalità indicate al comma 2 e si aggiunge al limite di tre di cui al comma 2. Il numero di insegnanti coinvolte è proporzionato all'entità della singola scuola individuabile nel seguente modo: un insegnante per scuole a due sezioni, due insegnanti per scuole a 3 sezioni, tre insegnanti per scuole dalle 4 sezioni e oltre, quattro insegnanti per scuole con più di 6 sezioni, compatibilmente con la consistenza numerica delle iscrizioni.

4. E' incentivata la collaborazione degli insegnanti ad attività di tutoraggio - classificata come **B3)** - per la realizzazione di tirocini formativi all'interno delle strutture scolastiche che richiedano al personale insegnante i seguenti impegni:

- coinvolgimento individuale nel progetto formativo del tirocinante e riferimento costante nella pianificazione/realizzazione delle attività oggetto dell'esperienza;
- processi di accompagnamento e supporto reale nello svolgimento dell'attività di tirocinio in particolare con riferimento all'analisi della pratica didattica e alla restituzione di feedback utile al processo di costruzione di identità professionale;
- monitoraggio e valutazione in itinere dell'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinio in relazione agli obiettivi definiti;
- valutazione/resoconto finale degli esiti dell'esperienza attuata dal tirocinante in collaborazione con i soggetti proponenti.

Il compenso sarà erogato ai docenti con funzione di tutor in base al monte ore complessivo

 6

destinato agli impegni di tutoraggio, come sopra descritti, sia per singola iniziativa di tirocinio sia in sommatoria di iniziative con durata diversa nei limiti di due per anno scolastico, ciò al fine di promuovere un coinvolgimento diffuso degli insegnanti nell'esperienza di tutoraggio.

Il compenso è così definito:

- monte ore da 50 a 100 ore di tirocinio: euro 150,00
- monte ore da 101 a 150 ore di tirocinio: euro 200,00
- monte ore da 151 ore di tirocinio: euro 250,00

Art. 7

C) AREA DELLA PROMOZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI LEGATI AI CONTESTI TERRITORIALI

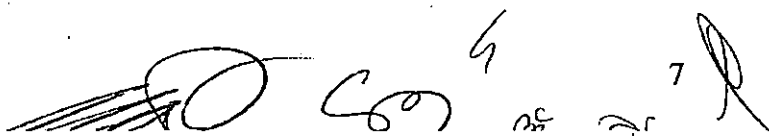
1. Rientrano nell'area di cui al presente articolo le visite guidate e ed i viaggi d'istruzione - classificati come C1) - , di durata non inferiore alle 5 ore, organizzati all'interno di specifici percorsi delineati dalla programmazione scolastica annuale. Agli insegnanti accompagnatori spetta un compenso giornaliero forfetario di 41,32 euro elevato a 61,97 euro per la giornate che comportino anche il pernottamento. Inoltre nei confronti del personale insegnante con contratto di lavoro a tempo determinato ad orario settimanale inferiore a 25 ore impegnato nella visita guidata o nel viaggio di istruzione, le maggiori prestazioni orarie fino alle 5 giornaliere saranno regolate dall'integrazione del contratto individuale di lavoro per la giornata interessata.

2. Sono riconosciuti come C2) i progetti educativo - didattici attuati dalle scuole - volti a:
- a) migliorare e/o innovare l'offerta didattica o a produrre cambiamenti di organizzativi nel "microsistema" tra cui le modalità di gestione dei gruppi di bambini;
 - b) accrescere l'identità pedagogica della scuola e le dimensioni di lavoro cooperativo tra adulti;
 - c) sostenere scambi e raccordi comunitari o a costruire sinergie con i Soggetti del territorio.

In linea generale si tratta di progetti almeno trimestrali, con interventi strutturati, distinti dal livello ordinario della programmazione scolastica, la cui realizzazione richiede ai partecipanti impegno aggiuntivo. L'impegno richiesto deve essere collegiale o comunque tale da promuovere il coinvolgimento del personale della scuola coerentemente con le finalità indicate.

A titolo esemplificativo, si riportano alcune aree/ ambiti di possibile sviluppo dei progetti:

- percorsi in collegamento con la formazione in servizio nel campo volti a sostenere interventi di flessibilità organizzativa o a migliorare processi di presa in carico dei bambini (ad esempio, progetti o iniziative attivati anche in collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, in presenza di numerose situazioni di disagio evolutivo/problematiche di particolare complessità sia gestionale che progettuale, progetti o particolari iniziative educativo/didattiche posti in campo dalle singole scuole, per l'accoglienza di bambini e famiglie di altra cultura specie in contesti ad alta incidenza interculturale);
- percorsi o iniziative particolari di continuità servizi prima infanzia/ scuola infanzia/ scuola primaria, per l'implementazione delle nuove "Linee guida", o nell'ambito di commissioni territoriali istituite che richiedono impegni ricorrenti;
- iniziative strutturate di rapporto con Enti e Agenzie del territorio finalizzate a



- coinvolgere la cittadinanza e/o progetti di natura istituzionale ai quali è richiesta la partecipazione costante delle scuole in relazione alla funzione educativa svolta;
- organizzazione di mostre, esposizioni, documentazioni ad evidenza pubblica relative ad attività didattiche e/o per iniziative di sistema;
 - iniziative di raccordo con le famiglie che richiedono applicazione sul campo di metodologie innovative atte a favorire la loro piena partecipazione alla vita scolastica;
 - documentazione di progetti didattici e percorsi di interesse generale finalizzati alla diffusione e alla divulgazione delle buone pratiche attivate nelle scuole e di metodologie a carattere innovative, purché organicamente ricomposte prodotti divulgabili;
 - progetti nell'area della Media education che comprendano attività didattiche svolte con strumentazioni informatiche (es: Kid smart. I Theatre) o percorsi per l'acquisizione da parte dei bambini di competenze espressive e comunicative in modalità digitale (es: progetto Inf@nzia Digitales).

I progetti - classificati come C2) - dovranno essere:

- redatti secondo il fac simile fornito;
- accompagnati, a realizzazione compiuta, da adeguata documentazione che dia conto degli esiti e obiettivi raggiunti;
- avvallati dal coordinatore pedagogico, entro 30 giorni dalla data di ricevimento, previa valutazione di rispondenza ad obiettivi di miglioramento dell'offerta didattica e alla loro caratterizzazione distinta dall'attività di programmazione corrente.
- collegiali o comunque tali da promuovere il coinvolgimento del personale della scuola coerentemente con le finalità indicate.

Riguardo ai progetti individuati va data comunicazione/informazione in sede di collegio dei docenti.

A conclusione del progetto si attua la verifica finale congiunta tra scuola e coordinatore pedagogico che riguarnerà il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Nel caso di raggiungimento parziale degli obiettivi, o di mancato raggiungimento, anche il compenso sarà proporzionalmente ridefinito.

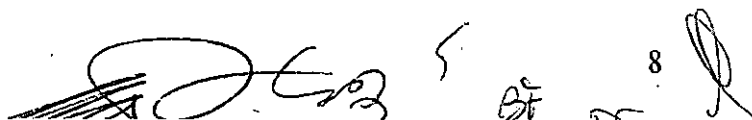
4. La quota di euro 250,00 è attribuita pro capite ad ogni insegnante effettivamente coinvolto. La valutazione dei progetti è attuata entro il mese di giugno 2019 dai coordinatori pedagogici dei circoli di coordinamento.

5. Nei territori di insediamento stabile di minoranze linguistiche, sono incentivate l'attivazione e la realizzazione di progetti attuati in maniera continuativa per l'intero anno scolastico per la promozione del bilinguismo in attuazione dei principi di tutela delle minoranze linguistiche.

I progetti - classificati come C3) dovranno:

- garantire un'alternanza linguistica dei due codici nelle attività educativo-didattiche costante e frequente, a seconda del modello organizzativo - linguistico adottato;
- essere affiancati da formazione e aggiornamento;
- servirsi della collaborazione e del raccordo con gli istituti culturali o uffici preposti per la tutela della minoranza linguistica;
- disporre di programmazione specificamente destinata all'attività.

6. Per ciascuno degli insegnanti in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua e cultura

 8

minoritaria che operano sul progetto per un minimo di 145 giornate annue di effettivo servizio spetta un incentivo annuo di 500,00 euro, proporzionato per orari di lavoro settimanali ridotti o a tempo parziale. Per gli insegnanti che non siano in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua e cultura minoritaria ma che operino comunque nel progetto in quanto in grado di garantire l'attività educativo-didattica in lingua minoritaria l'incentivo annuo è di 300,00 euro, proporzionato per orari di lavoro settimanali ridotti o a tempo parziale.

Art. 8

D) AREA DI RICERCA-AZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE

1. Al personale insegnante della scuola dell'infanzia sono corrisposti specifici compensi per le attività di accostamento dei bambini alle lingue europee – classificate come **D1**) anche attraverso finanziamenti aggiuntivi nell'ambito delle disponibilità del Dipartimento istruzione e cultura, di cui al precedente art. 3. L'allegato **DEST** al presente accordo individua destinatari e tipo di impegno richiesto. I compensi per lo svolgimento di attività di accostamento dei bambini alle lingue europee sono articolati per fasce in base all'impegno orario annuale, con una prestazione minima di 80 ore. L'articolazione dei compensi è indicata nell'allegato **COMP** al presente accordo.

Art. 9

E) AREA DELLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

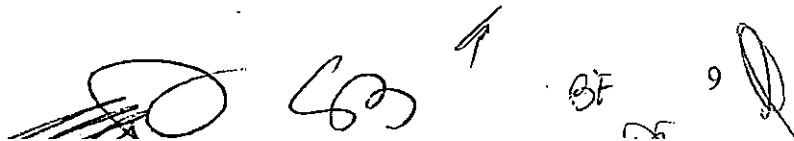
1. Sono incentivate, con le misure indicate, la partecipazione alle seguenti iniziative di formazione e aggiornamento professionale in tempi al di fuori del monte ore annuale previsto dal contratto di lavoro per le attività di non insegnamento:

E1) iniziative formative a frequenza non obbligatoria:

- previste nel Progetto di formazione annuale per la scuola dell'infanzia, aggiuntive o di completamento a/di percorsi formativi avviati per la quota oraria corrispondente;
- previste nel Progetto Profili/ Laboratori didattici con soglia minima di frequenza pari all'80% delle complessive ore dell'iniziativa;
- proposte dal Collegio docenti entro il 31 ottobre ed accettate e/o riconosciute dall'Amministrazione;
- proposte da soggetti/ enti territoriali nel campo dell'educazione alla salute e ambientale di durata almeno pari a 6 ore;
- organizzate dall'Amministrazione provinciale in coerenza con il Piano annuale della formazione, anche nella formula di convegni, seminari, incontri di approfondimento tematico con finalità di stimolo alla crescita qualitativa del sistema e di miglioramento professionale;
- organizzate da soggetti esterni all'Amministrazione qualora previamente autorizzate dall'Amministrazione medesima. L'impegno correlato potrà variare da 3 a 6 ore a seconda della tipologia di iniziativa.

Il compenso è fissato a 14,42 euro orari.

E2) partecipazione obbligatoria in orario di lavoro, anche al di fuori dell'orario di servizio, ai corsi di formazione e/o di aggiornamento periodico in materia di salute e sicurezza per la quota oraria eccedente le 12 ore di formazione da collocare nel monte ore annuo di attività non di insegnamento connesse con il funzionamento della scuola (proporzionalmente ridotte per il personale con rapporto di impiego a tempo parziale). Il compenso previsto è pari a

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, the number '600' in the center, and various initials and a circled '9' on the right.

14,42 euro orari.

Tale riconoscimento ha carattere di transitorietà per l'anno scolastico 2018/2019 considerato lo stato di avanzamento del piano di formazione. Per l'anno scolastico 2019/2020 verranno ridefiniti i criteri di partecipazione del personale all'attività di formazione in materia di sicurezza nell'ambito di una complessiva razionalizzazione degli impegni derivanti, sottraendo conseguentemente tale tipologia di attività da quelle oggetto di finanziamento della quota obiettivi specifici del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale – Fo.R.E.G.;

E3) collaborazione nella attuazione di progetti promossi dalla struttura provinciale competente in materia per i quali è richiesta la messa a disposizione di competenze professionali peculiari per l'elaborazione autonoma di prodotti e/o per la trasposizione di specifiche conoscenze tematiche e didattiche a gruppi di colleghi insegnanti in apposite attività laboratoriali secondo modalità convenute con la predetta struttura per quanto concerne obiettivi ed aspetti pedagogico/metodologici. L'impegno massimo riconosciuto è di 15 ore. Il compenso previsto è pari a 24 euro orari;

E4) formazione e aggiornamento finalizzati alle attività di accostamento dei bambini alle lingue europee, ivi compresa l'acquisizione della certificazione attestante la conoscenza linguistica. Non dà titolo al riconoscimento di compensi la formazione svolta nell'ambito di specifici programmi linguistici di formazione permanente a cofinanziamento europeo, per i quali sono previsti diversi meccanismi premiali. L'allegato **DEST** al presente accordo individua destinatari e tipo di impegno richiesto. L'articolazione dei compensi è indicata nell'allegato **COMP** al presente accordo.





Art. 10

VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI ED EROGAZIONE COMPENSI

1. L'erogazione della "quota obiettivi specifici" ai dipendenti è disposta ad avvenuta realizzazione delle attività relative agli obiettivi specifici ed è subordinata alla verifica da parte del dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado, tramite il coordinatore pedagogico di riferimento o, per la natura dell'obiettivo specifico, tramite gli uffici provinciali competenti in materia di scuola dell'infanzia, dei risultati conseguiti sia in forma collettiva sia in base dell'apporto individuale dei dipendenti coinvolti.

2. La determinazione dei compensi, di norma, è prevista entro il mese di agosto dell'anno scolastico. L'amministrazione provvede alla corresponsione di tali compensi con la prima mensilità stipendiale utile. Al personale coinvolto negli obiettivi specifici potrà essere corrisposto un compenso complessivo massimo individuale pari a 1.500,00 euro annui. Per tutte le attività ed i progetti rientranti nel presente accordo, non saranno corrisposti compensi individuali inferiori complessivamente a 40,00 euro annui.

3. Il Servizio infanzia e istruzione del primo grado farà pervenire le comunicazioni relative ai compensi di cui al presente accordo all'ufficio stipendiale competente, di norma, entro il mese di agosto dell'anno scolastico, dandone contestuale notizia al Dipartimento istruzione e cultura. Analoga adeguata notizia dei compensi erogati sarà fornita come informazione successiva alle organizzazioni sindacali rappresentative del personale interessato.

    10

Art 11
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA OBIETTIVI SPECIFICI

1. Per gli obiettivi specifici classificati come **B3, C1, C2, C3, D1, E1, E2, E3, e E4** le risorse finanziarie destinate sono quelle necessarie a compensare le attività realizzate dal personale nell'anno scolastico 2018/2019 secondo quanto previsto agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9.

2. Per gli obiettivi specifici classificati come **A1, e B1 e B2** le risorse finanziarie complessivamente destinate sono le risorse residue dedotte quelle necessarie alla liquidazione dei compensi di cui alle altre categorie riepilogate al presente articolo. Per gli obiettivi specifici di cui ai commi 1 e 2, le risorse a disposizione sono quelle ivi indicate. In particolare, agli obiettivi specifici classificati come **A1** è destinato il 70% delle risorse residue; agli obiettivi specifici classificati come **B1 e B2** è destinato il restante 30% delle risorse residue, fatto salvo il rispetto delle misure massime dei compensi unitari di cui all'art. 6, comma 2. Le risorse destinate alle attività **B1 e B2** eventualmente non utilizzabili in ragione del limite del compenso unitario sono portate in aggiunta alle risorse destinate alle attività della lettera **A1**.

4. Per gli obiettivi specifici classificati come **D1** le risorse finanziarie possono essere integrate con finanziamenti aggiuntivi nell'ambito della disponibilità del Dipartimento istruzione e cultura, come indicato al precedente art. 3.

Art 12
INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa con le modalità previste dai rispetti articoli del C.C.P.L., come modificato e integrato dall'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017 e dall'Accordo di revisione del CCPL, triennio 2016-2018; parte normativa e completamento parte economica, per il personale insegnante della scuola dell'infanzia.

LETTO, CONCORDATO E SOTTOSCRITTO

Per la parte pubblica:

Roberto Ceccato

Dirigente Servizio Infanzia e istruzione del primo grado

Miriam Pintarelli

Direttore Ufficio Infanzia

Per la parte sindacale:

F.L.C. - C.G.I.L. Primo Blino Francesco

C.I.S.L. - Scuola _____

U.I.L. F.P.L. - Enti locali Su Bontà Davide Bonaccò

FGU S.A.T.O.S. Su Bontà

PROGETTO ACCOSTAMENTO ALLE LINGUE EUROPEE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato DEST	DESTINATARI
---------------	-------------

E4) Partecipazione ad attività di formazione e conseguimento certificazione linguistica.

Sono esclusi quelli svolti nell'ambito di specifici programmi linguistici di formazione permanente a cofinanziamento europeo per i quali sono previsti diversi meccanismi premiali

E4.a) Partecipazione ad attività di formazione:

Accedono al fondo insegnanti che hanno partecipato a:

1] percorsi di formazione linguistico/metodologica finalizzati al conseguimento di certificazione linguistica secondo i parametri del *C.E.F.R. - Common European Framework of Reference* – ad esclusione di quelli svolti nell'ambito di specifici programmi linguistici di formazione permanente a cofinanziamento europeo per i quali sono previsti diversi meccanismi premiali:

- di livello almeno B1, compresi eventuali percorsi supplementari di formazione linguistico/metodologica;
- di livello B2, quale ulteriore perfezionamento della formazione linguistico/metodologica;

2] percorsi di formazione glottodidattica (di norma 20 ore), a completamento di percorsi di acquisizione della certificazione linguistica di livello B1;

3] percorsi linguistico/metodologici (di norma 30 ore) con finalità di rinforzo/mantenimento della competenza acquisita con la certificazione linguistica di livello almeno B1;

4] stages e seminari della durata di almeno 5 ore, indirizzati ad acquisire tecniche didattiche innovative e sperimentali per l'accostamento dei bambini alle lingue europee;

5] laboratori linguistico/metodologici (di norma 20 ore) di livello avanzato, riservati a personale in possesso di certificazione di livello almeno B1 o di equiparabile competenza accertata; di livello intermedio e base rispettivamente con finalità di rinforzo, consolidamento e primo avvicinamento alle lingue europee.

La consistenza oraria dei percorsi di cui al punto 1., di norma, è pari a 100 ore; qualora la durata sia superiore o inferiore, il riconoscimento economico verrà calcolato proporzionalmente e per la sola parte eccedente il monte ore per l'attività di formazione contrattualmente prevista. Analogamente per le attività di formazione di cui ai punti 2., 3. e 5., il riconoscimento economico sarà proporzionato alla quota di ore effettivamente svolte.

Il riconoscimento avverrà per singola iniziativa formativa, posto il raggiungimento della soglia minima di partecipazione effettiva pari al 70% delle ore complessivamente previste. Non possono essere incentivati con compensi identici percorsi formativi reiterati per più di due volte. Le attività sono compensate, secondo le tipologie dei percorsi formativi e la relativa consistenza oraria, secondo le misure di seguito riportate; nel caso di interventi programmati a consistenza oraria diversa da quella indicata il relativo compenso verrà calcolato proporzionalmente:

E4.b) Conseguimento certificazione linguistica

Accedono al fondo insegnanti che hanno conseguito, al termine di percorsi di formazione promossi dalla struttura competente le certificazioni linguistiche di livello B1, B2, C1

D1) Progetti e attività di accostamento dei bambini alle lingue europee nella scuola dell'infanzia.

Accedono al fondo insegnanti:

- in possesso di certificazione linguistica di livello almeno B 1, rilasciata da Enti certificatori accreditati a livello internazionale e adeguata formazione metodologica promossa dalla struttura provinciale competente o diploma di laurea in lingue e letteratura straniera, tra le quali figure il tedesco o l'inglese e formazione metodologica adeguata;
- insegnanti che mantengono ciclicamente aggiornata (di norma ogni 2 anni) la formazione linguistica e metodologica con la partecipazione a iniziative formative promosse dalla struttura provinciale competente. Eventuali percorsi effettuati presso Centri accreditati per la formazione possono essere considerati utili per l'attestazione del mantenimento della competenza linguistica purché corrispondenti per obiettivi, livello ed entità di ore a quelli promossi dalla struttura provinciale competente. Al riguardo gli interessati sono tenuti a prendere preventivi accordi con la medesima struttura e a produrre in seguito adeguata documentazione.

IMPEGNO RICHIESTO:

- 1] l'attività nella scuola deve essere svolta in forma continuativa nell'anno scolastico (almeno 20 settimane) e per un monte ore annuo di almeno 80 ore, funzionale al raggiungimento della soglia di esposizione linguistica di 4 ore settimanali per ciascun bambino individuata tra gli obiettivi di sviluppo qualitativo del Piano per il trilinguismo;
- 2] ai bambini va assicurata adeguata e costante esposizione alla lingua, da 2 a 3 interventi alla settimana, valorizzando la varietà delle situazioni organizzate di accostamento alla lingua europea nonché quelle a carattere più informale, in coerenza con il complessivo piano educativo- didattico della scuola;
- 3] l'attività deve essere estesa a più gruppi di bambini, anche non inseriti nella sezione o gruppo di riferimento, compatibilmente con l'organizzazione scolastica di ciascuna scuola; anche in tal caso l'attività deve soddisfare il criterio minimo di accostamento pari ad almeno due interventi settimanali;
- 4] l'attività deve essere puntualmente definita in un progetto pedagogico – educativo da presentare tassativamente entro il 15 novembre dell'anno di riferimento. Il progetto deve essere:
 - collegialmente concordato, condizione base per un efficace inserimento delle lingue europee nella complessiva attività di programmazione educativo/didattica della scuola;
 - definito d'intesa con il coordinatore pedagogico per gli aspetti di natura organizzativa;
 - approvato dalla struttura competente entro il mese successivo. Nel caso in cui l'esame del progetto richiedesse elementi integrativi o presentasse difformità dai requisiti previsti, su richiesta della struttura provinciale competente l'interessato dovrà produrre gli elementi del caso nel termine massimo di 15 giorni;
- 5] gli insegnanti partecipanti al progetto sono tenuti a garantire la presenza ad almeno due incontri di monitoraggio e valutazione generale del progetto promossi in corso d'anno. Gli stessi sono altresì tenuti a collaborare con la struttura provinciale competente per l'eventuale impiego di strumenti didattici e metodologici di carattere sperimentale;
- 6] entro il 30 giugno e il 15 luglio per le scuola a calendario speciale va resa dagli interessati una dichiarazione – controfirmata dal coordinatore pedagogico di riferimento – attestante l'effettiva attività svolta e il corrispondente monte ore, unitamente alla documentazione

del progetto attuato;

- 7] le attività di preparazione e verifica funzionali all'insegnamento delle lingue europee, da svolgere collegialmente, fanno parte, del monte ore delle attività connesse al funzionamento della scuola in quanto costituiscono impegni ricorrenti costantemente intrecciati alla progettualità scolastica.

Allegato COMP	COMPENSI
----------------------	-----------------

E4) Partecipazione ad attività di formazione e conseguimento certificazione linguistica.
Sono esclusi quelli svolti nell'ambito di specifici programmi linguistici di formazione permanente a cofinanziamento europeo per i quali sono previsti diversi meccanismi premiali

E4.a) Partecipazione ad attività di formazione

<i>Attività di formazione</i>	<i>Compenso</i>
<u>formazione linguistico/metodologica vs B1/ B2/C1/C2</u>	425,00 euro
<u>formazione linguistico/ metodologica supplementare</u>	212,50 euro
<u>formazione glottodidattica</u>	170,00 euro
formazione "post certificazione" per <u>rinforzo/mantenimento della competenza</u>	425,00 euro
<u>stages e seminari promossi dalla Struttura per l'accostamento dei bambini alle lingue europee</u>	68,00 euro
<u>laboratori linguistico/metodologici di livello avanzato, intermedio e base</u>	170,00 euro

E4.b) Conseguimento certificazione linguistica

<i>Livelli certificazione linguistica</i>	<i>Compenso</i>
B1	225,00 euro
B2	500,00 euro
C1/ C2	750,00 euro

D1) Progetti e attività di accostamento dei bambini alle lingue europee nella scuola dell'infanzia

<i>Fasce di calcolo per progetti</i>	<i>Compenso</i>
da 80 ore a 100 ore annuali	500,00 euro
da 101 ore a 150 ore annuali	700,00 euro
> 150 ore annuali	1.000,00 euro